



## AL SERVIZIO DEGLI SPINESI... O DEL PRIVATO?

*Durante il Consiglio Comunale del 19 luglio,  
Galbiati e i suoi consiglieri di Maggioranza votano a favore dell'ennesima  
proroga dei termini per la stipula della convenzione urbanistica  
per la realizzazione dell'RSA a Spino D'Adda*

***Il punto di vista dei Consiglieri di Minoranza – gruppo SpinoFutura:  
“SCELTA NON TRASPARENTE E NON SUPPORTATA DA MOTIVAZIONI  
VALIDE, CHE AUTORIZZA TUTTI I POSSIBILI DUBBI SULLA CORRETTEZZA E  
LEGITTIMITA' DI QUANTO APPROVATO DALLA SOLA MAGGIORANZA CON  
QUESTA DELIBERA. CHIEDIAMO CHIAREZZA E TUTELA DELL'INTERESSE  
PUBBLICO DEI CITTADINI!”***

Con questa proroga – che arriva dopo aver dato avvio al procedimento di adozione dell'atto finale di revoca con votazione unanime del Consiglio (delibera c.c. del 29/04/2024) - Galbiati e la sua maggioranza **fuori ogni tempo massimo** (il procedimento avrebbe dovuto concludersi entro il 3 giugno, ovvero 30 gg dalla notifica della comunicazione a Compagnia Residenze Lombarde srl, avvenuta in data 3 maggio) scelgono di dare nuovamente fiducia (e tempo) a un interlocutore che per 20 anni non ha rispettato l'impegno assunto con Spino e gli Spinesi. Perché questa scelta? Quale vantaggio per i cittadini?

Questo è ciò che abbiamo chiesto durante la discussione del punto, senza ottenere alcuna risposta. Ciò che sappiamo è che ancora una volta, di fronte alle **constatate inadempienze** della controparte, alle cospicue spese legali sostenute dal Comune (e dunque dai cittadini!), e alla palese inconsistenza delle giustificazioni addotte, **l'Amministrazione anziché tutelare l'interesse pubblico propone l'ennesima proroga gratuita a unico ed esclusivo vantaggio del privato.**

La scelta di autorizzare la proroga da parte di Galbiati e dei suoi Consiglieri è “giustificata” unicamente da una missiva pervenuta al Comune da Compagnia Residenze Lombarde srl, che fa sapere che l'operatore Rocca Ans ha ottenuto l'interesse del fondo svizzero Savag s.a., e che tale interesse è dimostrato da una proposta di versamento di una

cauzione/penale pari a (solo) 10.000 euro. Una cifra irrisoria, che oltretutto il Comune dovrà restituire a Rocca Ans se l'operazione andrà a buon fine.

E se l'operazione dovesse andare a buon fine, chi rimborserà al Comune le spese legali sostenute in questi anni? Nessuno, **resteranno a carico dei cittadini spinesi.**

Perché dovremmo fidarci di un operatore che ci ha presi in giro per 20 anni? E perché aspettare ancora a fronte di una cifra così insignificante? Ancora una volta, **pare che l'interesse a cui Galbiati tenga di più sia quello del privato, certamente non quello degli Spinesi.**

Sempre durante la seduta di Consiglio, abbiamo provato a sapere qualcosa in più sugli altri interlocutori coinvolti, **Rocca Ans** e **Savag s.a.**, coloro che sono riusciti a smuovere Galbiati & Co dall'intenzione precedentemente condivisa dall'intero consiglio Consiglio di procedere alla revoca. Ma anche qui **nessuna risposta e nessuna garanzia da parte del gruppo "Al Servizio degli Spinesi"**. Nessun consigliere di Maggioranza li conosce e nessuno ha saputo dirci chi sono. E allora perché dovremmo fidarci? Perché dovremmo dare un pezzo di Spino in mano a un fondo svizzero o chiunque altro senza nemmeno sapere chi sia e se ha reale interesse verso il nostro paese?

Nonostante i numerosi interventi da parte nostra per provare a capirne di più, Galbiati e i suoi non sono riusciti a fornire alcuna informazione o spiegazione a supporto della loro proposta. Questa **mancanza di motivazioni e chiarezza** ci fa pensare che dietro questa scelta ci possa essere di tutto. Sicuramente, ancora una volta, abbiamo tristemente constatato che **questa Amministrazione è al servizio di un unico e solo privato, non di certo degli Spinesi.**

Per chiarimenti e maggiori dettagli:

[spinofutura@gmail.com](mailto:spinofutura@gmail.com)

Paolo Riccaboni 339 6031521